

OMISSIS

La Camera,

premesso che:

il Governo, in sede di conversione in legge del disegno di legge di stabilità per l'anno 2015, dopo aver accolto l'ordine del giorno n. 9/2679-*bis*-B-127, con cui è stata rappresentata l'esigenza di disporre un apposito stanziamento di risorse da destinare al finanziamento dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate e dei danni subiti dalle attività economiche e produttive emersi dalla ricognizione effettuata dai Commissari delegati, ai sensi della lettere *d*) ed *e*) del comma 2 dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come modificata, dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, non ha dato ancora seguito all'impegno assunto;

è stato avviato, da parte dei Commissari delegati, nominati da maggio 2013 ad oggi, il procedimento di ricognizione dei fabbisogni di danno scaturiti da oltre 40 dichiarazioni dello stato di emergenza deliberate nel medesimo periodo;

allo stato, i Commissari delegati hanno concluso, per 17 eventi, la ricognizione dei fabbisogni necessari agli ulteriori interventi per il ripristino delle strutture e

delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio privato per un fabbisogno totale che ammonta a circa 4,1 miliardi di euro, di cui circa 1,2 miliardi riferiti ai danni subiti dai privati e dalle attività economiche e produttive;

occorre dare una risposta alle pressanti richieste dei territori procedendo alla quantificazione di un importo da destinare all'incremento del Fondo per le emergenze nazionali specificatamente dedicato alla « seconda fase »,

impegna il Governo

ad individuare, nell'ambito dei prossimi provvedimenti, e nei limiti dei vincoli di bilancio, le risorse necessarie per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera *e*) del comma 2 dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, integrando annualmente la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali, determinata ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di un importo espressamente finalizzato allo scopo.

9/2607-A/20. Braga, Borghi, Stella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Nardi, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Cenni.

OMISSIS